



Registro decreti dirigenti
n. **14 / 2018**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale dirigente dell'Area I;

VISTO l'Atto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali concernente i *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale*, registrato alla Corte dei Conti in data 26 aprile 2010, registro n. 6, foglio n. 72;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettera l);

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018);

VISTO il Piano della performance per il triennio 2018-2020, adottato con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, in corso di perfezionamento, contenente la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018;

VISTO il d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*" registrato dalla Corte dei conti, Ufficio controllo atti MIUR, MIBAC, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 28 aprile 2017, al foglio n. 583;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, recante "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*"

VISTO il D.M. 6 dicembre 2017, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 2017 al foglio n. 2419, recante "*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 20 del 25 gennaio 2018;

VISTO il D.M. 19 gennaio 2018, n. 7, in corso di perfezionamento, concernente la "*Graduazione delle fasce retributive delle posizioni dirigenziali di seconda fascia degli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e, in particolare, gli adempimenti previsti dall'articolo 1;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

VISTI il Piano nazionale anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 dell'ANAC (già CIVIT) e il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, adottato con D.M. 31 gennaio 2018;

VISTO il d.P.C.M. 1° giugno 2017, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 2017 al foglio n. 1739, con il quale il dr. Romolo de Camillis, nato a Napoli il 10 aprile 1969, è stato incaricato - ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni - della titolarità della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 1° giugno 2017 al 31 maggio 2020;

TENUTO CONTO che, per effetto della pubblicazione del D.M. 6 dicembre 2017 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 20 del 25 gennaio 2018, tutti gli incarichi dirigenziali non generali attualmente in essere presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali cessano con effetto dal 9 febbraio 2018, data di entrata in vigore del predetto decreto ministeriale;

TENUTO CONTO, altresì, che, in relazione a quanto previsto dall'articolo 20 del contratto collettivo nazionale del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005, *“tutti i dirigenti, appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico. L'incarico viene conferito, con provvedimento dell'amministrazione, secondo quanto previsto dall'art. 19 del d.lgs. n. 165 del 2001”*;

RITENUTA pertanto la necessità di procedere alla individuazione del dirigente cui affidare l'incarico di titolare della divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che – in applicazione di quanto previsto dall'articolo 20, comma 10, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, sottoscritto il 21 aprile 2006 e dall'articolo 19, comma 1-bis, del d.lgs. n. 165 del 2001, nonché in osservanza dei criteri datoriali definiti dal Segretario Generale *pro tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stata pubblicata in data 26 gennaio 2018 sul sito *web* istituzionale e sulla *intranet* locale la disponibilità di tutte le strutture dirigenziali non generali dell'Amministrazione, individuate nel citato D.M. 6 dicembre 2017 e, in particolare della divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

CONSIDERATO che i dirigenti di seconda fascia di questo Ministero, dott. Giuseppe Sapiro; dott.ssa Valeria Minniti; dott.ssa Paola Urso; dott.ssa Maria Teresa Palatucci; dott. Roberto Maria Giordano; dott.ssa Valeria Bellomia e dott.ssa Maria Concetta Corinto hanno espresso la disponibilità ad assumere la titolarità della predetta struttura;

CONSIDERATO che il dirigente di seconda fascia dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dott. Giovanni Cucinella ha espresso la disponibilità ad assumere la titolarità della predetta divisione V, con incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni;

CONSIDERATO inoltre che la dott.ssa Simonetta Ferraro, funzionario dell'Area III di questa Amministrazione, ha prodotto istanza per il conferimento della titolarità della struttura oggetto dell'interpello ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che il dott. Claudio Lavagnini, segretario comunale di fascia B, in posizione di comando presso il Ministero dell'interno, ha espresso anch'egli la disponibilità ad assumere la titolarità della predetta divisione V;

RITENUTO di procedere alla valutazione dei *curricula* trasmessi a corredo delle istanze pervenute, nel rispetto dei *criteri datoriali in ordine alle modalità di conferimento, mutamento e revoca degli incarichi di funzione dirigenziale di livello generale e di livello non generale* sottoscritti con atto del Segretario Generale *pro-tempore* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

CONSIDERATO che la possibilità di conferire incarichi dirigenziali secondo le modalità e i limiti di cui all'articolo 19, commi 5-bis e 6, del d.lgs. n. 165/2001, è subordinata alla verifica dell'insussistenza o dell'indisponibilità di adeguate professionalità nei ruoli dell'amministrazione;

RITENUTO, in presenza di adeguata professionalità interna all'Amministrazione, idonea a ricoprire l'incarico oggetto dell'interpello, di non valutare domande pervenute, per il conferimento delle medesime funzioni, da soggetti non appartenenti ai ruoli dirigenziali di questo Ministero;

ESAMINATO il *curriculum vitae* presentato dalla dott.ssa Valeria Bellomia, dal quale si evince che la stessa è in possesso delle competenze specifiche per l'incarico da conferire, in relazione alla natura dell'ufficio ed agli obiettivi prefissati, nonché alla luce delle attitudini e delle particolari capacità professionali dalla stessa maturate e dimostrate nelle pregresse esperienze lavorative, valutate anche sulla base dei risultati conseguiti;

RITENUTO pertanto di conferire alla dott.ssa Valeria Bellomia l'incarico di titolare della divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, per il periodo dal 9 febbraio 2018 al 31 maggio 2019;

VISTO il D.D.G. 21 gennaio 2015, n. 114, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Valeria Bellomia l'incarico di direttore della divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale della tutela delle condizioni di lavoro e delle relazioni industriali per il periodo dal 22 gennaio 2015 al 21 gennaio 2018;

VISTA la nota prot. n. 1143 del 19 gennaio 2018, con la quale il dr. Romolo de Camillis, Direttore Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, nelle more dell'entrata in vigore del D.M. 6 dicembre 2017, sopra citato e in coerenza con l'articolo 14, comma 1, del predetto d.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, che prevede che *“Fino all'adozione dei decreti ministeriali di natura non regolamentare di cui all'articolo 13 del presente decreto, ciascuna struttura ministeriale opererà avvalendosi dei preesistenti uffici dirigenziali con le competenze alle medesime attribuite dalla previgente disciplina*, ha comunicato l'intenzione di procedere alla proroga degli incarichi di titolarità in scadenza il 21 gennaio 2018, per il periodo dal 22 gennaio 2018 alla data di entrata in vigore del citato D.M. 6 dicembre 2017, e comunque non oltre sessanta giorni dalla stessa data del 21 gennaio 2018;

VISTO l'atto sottoscritto in data 19 gennaio 2018 con il quale il Direttore Generale dr. Romolo de Camillis e la dr.ssa Valeria Bellomia hanno convenuto di prorogare l'incarico conferito alla medesima dr.ssa Valeria Bellomia nei termini individuati nella nota prot. n. 1143 del 19 gennaio 2018, innanzi richiamata;

TENUTO CONTO che ai fini del trattamento economico da corrispondere alla dr.ssa Valeria Bellomia nel citato periodo di proroga, le parti hanno rinviato a quanto previsto dal contratto individuale accessivo al citato D.D.G., sottoscritto nella medesima data del 21 gennaio 2015;

VISTE le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà sulla insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al citato decreto legislativo n. 39 del 2013, con allegate l'autocertificazione attestante l'elenco degli eventuali ulteriori incarichi rivestiti nell'ultimo biennio e la dichiarazione sulla insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, rilasciate, ai sensi e per gli effetti del medesimo decreto legislativo, dalla dott.ssa Valeria Bellomia;

TENUTO CONTO che, in relazione a quanto previsto dal richiamato D.M. 19 gennaio 2018, n. 7, la divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, risulta collocata nella fascia retributiva "A";

RITENUTO di dover indicare gli obiettivi connessi all'incarico che la dott.ssa Valeria Bellomia deve conseguire oltre quelli assegnati in applicazione della direttiva ministeriale generale per l'azione amministrativa e la gestione e delle successive eventuali modifiche ad essa che interverranno nel periodo di durata dell'incarico;

D E C R E T A

- Articolo 1 -

(Oggetto dell'incarico)

1. Per quanto in premessa indicato, la dott.ssa Valeria Bellomia, nata a Roma il 29 maggio 1954, dirigente di seconda fascia di questo Ministero, è incaricata, per il periodo dal 9 febbraio 2018 al 31 maggio 2019, della titolarità della divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, fascia retributiva "A".

2. In applicazione dell'articolo 14, comma 1, del d.P.R. 17 marzo 2017, n. 57, citato in premessa, sono fatte salve le funzioni dirigenziali svolte dalla dott.ssa Valeria Bellomia nel periodo dal 22 gennaio 2018 alla data antecedente a quella di conferimento dell'incarico di cui al presente provvedimento.

- Articolo 2 -

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La dott.ssa Valeria Bellomia nell'espletamento dell'incarico conferito ai sensi del presente decreto e in relazione alle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate, deve garantire l'assolvimento dei compiti e delle funzioni istituzionalmente attribuite alla divisione V - Disciplina del rapporto di lavoro e pari opportunità - della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali, curando in particolare:

- i profili applicativi e interpretativi, anche in relazione agli aspetti connessi alla legislazione europea, degli istituti relativi alla disciplina del rapporto di lavoro subordinato e delle altre tipologie di contratto di lavoro, anche con riferimento al licenziamento individuale, al distacco transnazionale e all'orario di lavoro marittimo, eventualmente in raccordo con l'Ispettorato nazionale del lavoro per gli aspetti di carattere ispettivo;
- i profili applicativi e interpretativi degli istituti di tutela e promozione della genitorialità, di sostegno per particolari categorie di lavoratori in condizione di svantaggio e per l'accesso ai congedi per eventi e cause particolari; gestione del diritto di interpello di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124;
- il supporto e il coordinamento della Commissione di certificazione dei contratti di lavoro istituita presso la Direzione Generale e monitoraggio sull'attività delle Commissioni di certificazione operanti a livello territoriale;
- la tenuta dell'Albo delle Università abilitate alla certificazione;
- l'elaborazione della relazione annuale sull'attività di vigilanza in materia di trasporti su strada;
- l'attuazione e il monitoraggio delle misure finalizzate a sostenere il coinvolgimento paritetico dei lavoratori all'impresa, anche attraverso il rafforzamento della contrattazione di secondo livello;
- la promozione delle iniziative in favore delle pari opportunità e delle politiche per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- il supporto alle attività della Consigliera nazionale di parità e al Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici;
- i profili applicativi e interpretativi delle disposizioni che disciplinano il ruolo e le funzioni delle consigliere e dei consiglieri di parità e attività connesse al perfezionamento delle procedure di nomina.

2. Nell'assolvimento dei compiti di cui al comma 1, la dott.ssa Valeria Bellomia avrà altresì cura di assicurare, nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, l'ottimale utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane assegnate alla divisione. La medesima dovrà inoltre assicurare i necessari adempimenti in materia di trasparenza ed integrità dell'azione amministrativa e di prevenzione della corruzione in relazione alle attività di competenza della divisione V.

- Articolo 3 -

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Valeria Bellomia dovrà attendere agli altri incarichi che saranno conferiti dai competenti organi dell'Amministrazione, o su designazione degli stessi, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti

dell'Amministrazione. A tali incarichi si applica la disciplina prevista dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 165/2001, citato nelle premesse, e dall'articolo 60 del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002/2005.

- Articolo 4 -
(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondersi alla dott.ssa Valeria Bellomia in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.
2. La relativa spesa grava sul capitolo 4961 "Competenze fisse ed accessorie al personale al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive", Piano gestionale 01 "Stipendi e assegni fissi al personale, comprensivi degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore" – Missione 26 "Politiche per il lavoro" – Programma 26.8 "Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro" – U.d.V. 1.7 Funzionamento - dello stato di previsione della spesa del Ministero lavoro e delle politiche sociali per l'esercizio finanziario in corso.

- Articolo 5 -
(Revoca dell'incarico)

1. L'incarico conferito con il presente provvedimento potrà essere revocato, prima della scadenza sopra indicata, per le ragioni e le modalità previste dall'articolo 21, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, tenuto conto di quanto previsto al Titolo II – Capo I del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2006-2009.
2. La revoca anticipata potrà aver luogo nei casi previsti dell'articolo 20, commi 6 e 7, del C.C.N.L. del personale dirigente dell'Area I, quadriennio normativo 2002-2005, e, in particolare, nelle ipotesi di ristrutturazione e riorganizzazione che comportano la modifica o la soppressione delle competenze affidate all'ufficio o una loro diversa valutazione. La revoca anticipata può, altresì, aver luogo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni recate dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo di legittimità e all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il controllo preventivo di regolarità contabile.

Roma, 8 febbraio 2018

IL DIRETTORE GENERALE
Romolo de Camillis*

*Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.